



CAMERA DI COMMERCIO, OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

Previsioni al ribasso per la crescita dell'economia ravennate: ancora positiva nel 2022 al +3,2% ma nel 2023 sarà prossima allo zero

Le persistenti pressioni inflazionistiche e l'aumentata incertezza, frenano i consumi delle famiglie e minano la fiducia delle imprese.

Nel 2022, dopo la profonda caduta del 2020 ed il recupero del 2021, con le nuove stime riviste al ribasso (Scenari Prometeia – edizione ottobre 2022), il valore aggiunto della provincia di Ravenna dovrebbe rallentare la corsa dell'economia e con un ritmo pari a +3,2% (0,1 punti percentuali in meno rispetto alle previsioni elaborate a luglio scorso, in considerazione dell'elevato livello di attività nel primo semestre); ancora un 2022 positivo per il valore aggiunto provinciale, seppur in rallentamento e con un profilo più basso rispetto a quello regionale (+3,6%) e appena inferiore alla media nazionale (+3,3%).

Le previsioni per l'anno prossimo sono destinate ad un maggior peggioramento, a causa del deteriorarsi degli scenari economici: nel 2023 l'andamento del valore aggiunto provinciale sarà prossimo allo zero e già si ipotizza segno negativo (-0,1%; con uno scarto di 2 punti percentuali in meno rispetto alle precedenti proiezioni). Per l'Emilia-Romagna si stima un +0,2% ed in Italia crescita zero, ma tutto dipenderà dall'evolversi degli eventi perché oggi è veramente difficile impostare uno orizzonte di previsione a causa dei repentini cambiamenti degli scenari economici.

Dall'analisi realizzata dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna emerge che, nell'anno in corso, l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia, la corsa dell'inflazione, le difficoltà nelle catene produttive internazionali e le conseguenze della guerra, porteranno a una frenata dell'attività nell'industria (-0,7%). La crescita sarà ancora sostenuta nelle costruzioni (+17,3%), settore che continuerà a trarre vantaggio dalle misure a favore della ristrutturazione edilizia e dai piani di investimento pubblico, mentre proseguirà più moderata nei servizi (+3,5%).

Nel 2023 si accentuerà lo scenario recessivo per l'industria (-1,9%); una dinamica ancora positiva, ma con intensità molto più contenuta, sia nei servizi che nelle costruzioni. Per il settore delle costruzioni la tendenza positiva subirà un deciso rallentamento (+2,5%), con lo scadere delle misure adottate a sostegno del settore. La dinamica dell'inflazione e l'aumentata incertezza, comprimendo il clima di fiducia, determineranno un'ulteriore rallentamento dei consumi (e la variazione della loro composizione a favore di quelli essenziali, soprattutto da parte delle fasce della popolazione più a rischio), che dovrebbe portare a ridurre più decisamente il ritmo di crescita del valore aggiunto dei servizi (+0,4%).

Nel 2022, la dinamica delle esportazioni provinciali (+16%) offriranno ancora un più che sostanziale sostegno alle imprese, grazie anche al buon andamento reale già realizzato nella prima parte dell'anno. Si tratta di un chiaro indicatore dell'importanza assunta dall'export come driver per rinforzare l'attività ed i redditi. Nel 2023 anche questa variabile è destinata a subire un drastico declino, in linea con il rallentamento del commercio mondiale previsto dal Fondo Monetario Internazionale per il 2023, con la revisione al ribasso operata nel WEO (World Economic Outlook) di metà ottobre.

Nell'anno in corso, il rialzo generale dei prezzi, l'escalation dei costi energetici, l'incertezza e la complessità dei nuovi scenari porteranno i consumi delle famiglie a non superare la soglia del +5,5% e la dinamica sarà inferiore rispetto a quella del reddito disponibile (+6,5%), dopo la ripartenza avvenuta nel 2021. L'ulteriore importante frenata dei consumi prevista nel 2023 (+0,5%), porterà anche ad un rallentamento dell'andamento dei redditi (+3,4%). A causa dell'aumento dei prezzi di beni essenziali, come alimentari ed energia, nel 2022 la crescita dei consumi delle famiglie supererà la dinamica del valore aggiunto, imponendo una riduzione dei



risparmi. Lo stesso avverrà anche nel 2023, ma con una dinamica inferiore. Gli effetti sul tenore di vita saranno ben visibili, in particolare per le famiglie a basso reddito.

Le note dolenti si ripercuotono in maniera evidente sul mercato del lavoro già nell'anno corrente e il trend positivo dell'anno scorso non dovrebbe proseguire nel 2022; si prevede infatti un -0,3% per gli occupati e -1,7% per le forze-lavoro, in controtendenza rispetto agli andamenti della regione e nazionale. Secondo le proiezioni di Prometeia, la crescita degli occupati non è prevista neanche per l'anno venturo, se alla crisi energetica ed alla galoppante inflazione non si troveranno soluzioni per il contenimento dei costi che già gravano sia sui bilanci delle imprese che delle famiglie.

Il tasso di disoccupazione, sceso al 6,2% nel corso del 2021, con la contemporanea contrazione di forze-lavoro ed occupati nel 2022 dovrebbe abbassarsi arrivando al 4,9% (4,8% in Emilia-Romagna e 8,2% in Italia), per poi rimanere sul quel valore anche nel 2023.

Numerosi sono gli ostacoli che stanno impedendo la via della ripresa, avviata all'uscita dalla pandemia. Il ciclo in atto vede contrapporsi due dinamiche: da un lato, l'economia reale nei primi sei mesi del 2022 ha proseguito la crescita grazie anche all'andamento positivo dell'industria manifatturiera, dell'edilizia e del commercio con l'estero, nonostante i rallentamenti; dall'altro, la guerra in Ucraina, da cui la scarsa disponibilità dell'energia ed una situazione di possibile razionamento, all'aumento fuori controllo dei prezzi. L'effetto congiunto delle due dinamiche preannuncia un'economia destinata all'arresto e le ultime proiezioni di Prometeia rilevano un forte raffreddamento del clima di fiducia, evidenziando un peggioramento del rapporto di previsione.

Previsioni per la provincia di Ravenna – Scenari Prometeia (ottobre 2022)

	2022	2023
Valore Aggiunto Totale	+3,2	-0,1
Industria	-0,7	-1,9
Costruzioni	+17,3	+2,5
Servizi	+3,5	+0,4
Occupati	-0,3	-0,1
Tasso disoccupazione	4,9	4,9